



uff. vinc. 27.10

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
SOPRINTENDENZA REGIONALE PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI DEL VENETO

GRUPPO CENTRALE DI STATO AMMINISTRAZIONE REGIONALE DEL VENETO SERVIZIO REGIONALE DI VINCOLI	
28.10.03 010018	
	POSIZIONE

Al Comune di Feltre (BL)
 Piazzetta delle Biade 1
30032 Feltre

→ Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici
 ed il Paesaggio del Veneto Orientale
 Piazza San Marco, 63
30124 Venezia

Venezia, 21.10.03
 Prot. 5842

Att.ne ufficio vincoli

OGGETTO: Feltre (BL), località Villapaiera. "Ex scuole elementari di Villapaiera"
 Autorizzazione alla cessione ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2000, n. 283.
 Trasmissione decreto.

Si trasmette n.1 copia del decreto di autorizzazione alla cessione dell'immobile in oggetto.

La Soprintendenza in indirizzo vorrà provvedere alla relativa trascrizione presso il competente Ufficio del Territorio dell'Agencia del Demanio.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
 (Dott.ssa Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin)

D'AL



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Veneto

AUTORIZZAZIONE ALL'ALIENAZIONE E DICHIARAZIONE D'INTERESSE

Il Soprintendente

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997 n.352";

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2000 n. 283 "Regolamento recante disciplina delle alienazioni di beni immobili del demanio storico e artistico";

VISTA la richiesta di autorizzazione alla cessione, pervenuta a quest'Amministrazione in data 29 aprile 2003, relativa all'edificio "*Ex scuole elementari di Villapaiera*" sito in Feltre (BL), località Villapaiera e censito in catasto in N.C.E.U. al fg. 53, mapp. 442, sub 1 e 2;

CONSIDERATO che il suddetto complesso è di proprietà del Comune di Feltre (BL) con sede in Feltre, Piazzetta delle Biade 1;

CONSIDERATO il parere favorevole alla cessione espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio del Veneto Orientale con nota prot. 5671 del 13 ottobre 2003;

CONSIDERATO che l'edificio citato è già sottoposto alle disposizioni del D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490, ai sensi dell'articolo 5;

DICHIARA

l'interesse storico-artistico particolarmente importante dell'edificio "*Ex scuole elementari di Villapaiera*" sito in Feltre (BL), località Villapaiera e censito in catasto in N.C.E.U. al fg. 53, mapp. 442, sub 1 e 2.

Esempio di edilizia scolastica seriale degli inizi del Novecento (Anni Trenta) che fu più volte ripetuta in Provincia di Belluno ed anche nello stesso territorio comunale.

Il fabbricato è stato eretto su un terreno in pendenza ricavando un terrazzamento a monte della strada comunale; l'accesso al cortile-giardino avviene attraverso un portale "tagliato" nel muro di contenimento delle terre, è chiuso da un semplice cancello in ferro sagomato non privo di eleganza. Da questo si snoda una rampa gradonata, in pietra e calcestruzzo, che curvandosi verso nord raggiunge la quota del cortile.

La scuola, edificio a pianta rettangolare con un'appendice a nord che ospita i servizi presenta una calibrata monumentalità grazie alla compattezza dell'architettura. Un organismo di dimensioni contenute ma che, data l'assoluta assenza di poggiosi o decori lignei, si distingue dal contesto edilizio circostante, prevalentemente residenziale.

L'edificio è impostato sulla rigorosa simmetria dei volumi e dei fori. I fronti, non timpanati, culminano con una cornice bianca a sguscia "in arelle", curvata in modo da celare l'orditura lignea del tetto.

Il piano terra ospita un vano d'ingresso, pavimentato in pietra locale rosa scuro, una vasta aula che occupa tutto il fronte sud, pavimentata in listoni di larice, una stanza di piccole dimensioni ed i servizi a nord.

Il primo piano, accessibile attraverso una scala in legno di larice ospita quello che in origine formava l'appartamento del maestro, costituito da quattro stanze distribuite da un corridoio centrale. Tutto il piano è pavimentato in listoni di larice (attualmente rivestiti in linoleum) le pareti sono in laterizio intonacato a tempera bianca con un abbassamento verde mela.

PRESCRIVE

ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 7 settembre 2000 n. 283, le seguenti misure di conservazione:

- L'edificio non potrà essere ristrutturato con drastiche trasformazioni;
- Sono ammesse le opere di manutenzione e di adeguamento impiantistico purché non siano demolite porzioni di muri portanti e non siano apportate sostanziali variazioni distributive interne degli ambienti. Dovranno essere conservate le tecniche costruttive delle strutture originali (solai, copertura ecc.).
- Poiché si ritiene che la fruizione del bene possa intendersi soddisfatta dalla percezione dei prospetti esterni, lo scoperto circostante dovrà presentare sistemazioni in tal senso coerenti.
- Sono consentiti tutti gli usi che non richiedono trasformazioni distributive sostanziali (es: uso commerciale o di attività produttive).
- Saranno ritenuti ammissibili solo gli usi compatibili con l'integrità dell'immobile.

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 283/2000, il mancato rispetto delle condizioni prescritte è causa di risoluzione del contratto di cui all'articolo 1456 c.c. e l'applicazione della clausola penale di cui all'art. 1382 c.c. con il quale l'acquirente si obbliga a versare a titolo di risarcimento una somma pari al venticinque per cento del prezzo, salvo maggior danno.

Si ricorda che, per effetto della presente dichiarazione d'interesse ogni intervento atto a modificare la destinazione o l'aspetto attuali dovrà essere sottoposto a preventiva autorizzazione della Soprintendenza competente.

AUTORIZZA

l'interesse storico-artistico particolarmente importante dell'edificio "Ex scuole elementari di Villapaiera" sito in località Villapaiera e censito in catasto in N.C.E.U. al fg. 53, mapp. 442, sub 1 e 2.

Si precisa che, avendo la presente autorizzazione carattere d'inderogabile previetà, gli estremi della stessa dovranno altresì essere espressamente richiamati nell'atto di alienazione e che, ai sensi dell'art. 58 e ss. del D.Lgs.29.10.1999 n. 490, dovrà essere cura dell'ente alienante comunicare all'Ufficio scrivente nel termine di 30 giorni dalla stipulazione, l'avvenuto passaggio di proprietà.

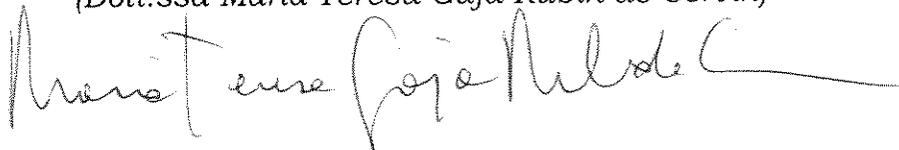
Il presente atto sarà trascritto al competente Ufficio provinciale del Territorio a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio del Veneto Orientale ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, anche ai fini dell'art. 11 del D.P.R. 283/2000.

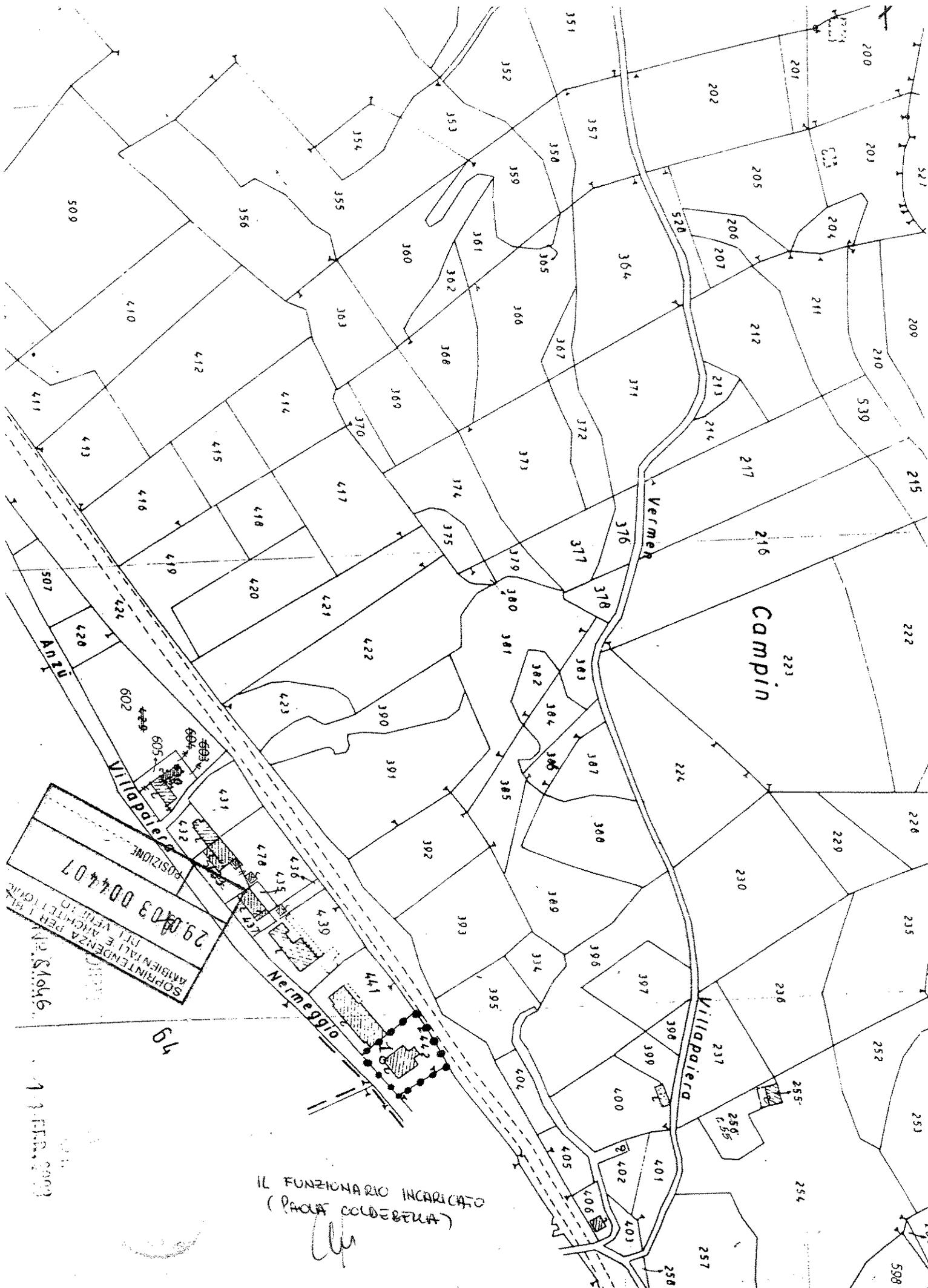
Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alle legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi, del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

Venezia, 20 ottobre 2003

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE

(Dott.ssa Maria Teresa Gaja Rubin de Cervin)





29.0003 0044.07
 POSIZIONE
 SOPRINTENDENZA PER I PAESI
 AMBIENTALE E ARCHITETTONICA

M. S. S. 6

64

IL FUNZIONARIO INCARICATO
 (PACCA COLDEBERTA)

[Handwritten signature]

19 FEB. 2009

